

Rendicontazione Annuale 2023

Responsible Jewellery Council

Italpreziosi dispone di accreditamenti e certificazioni, relativi alla filiera dei metalli preziosi, ottenuti dalle principali organizzazioni nazionali ed internazionali, che rappresentano un importante tavolo di confronto per affrontare i temi cruciali che riguardano l'intera filiera dei metalli preziosi, dalla loro estrazione fino al loro impiego nei prodotti finiti, garantendo la qualità di prodotto, di processo, la sicurezza e la costante attenzione ai diritti umani e la tutela dell'ambiente. Per Italpreziosi "approvvigionamento responsabile" o responsible sourcing significa garantire tracciabilità e trasparenza, elementi fondamentali per il nostro business. Le rigorose procedure interne di due diligence assicurano un controllo costante della catena di approvvigionamento dei metalli preziosi.

Gli standard di riferimento hanno origine da, per es.: Chain of Custody (CoC) e Code of Practice (CoP) del Responsible Jewellery Council (RJC), Responsible Guidances on Precious Metals del London Bullion Market Association (LBMA), Due Diligence Guidance for Responsible Supply Chain of Minerals from Conflict Affected and High Risk Areas dell'OCSE, il Dodd-frank Act sezione 1502 e the World Gold Council "Conflict-free Gold Standard".

Anche per l'anno 2023, Italpreziosi spa ha svolto la due diligence nei confronti dei propri partner commerciali in linea alle procedure interne e agli standard di riferimento; le verifiche effettuate sono conformi quindi anche ai principi RJC. I rischi identificati durante il processo di due diligence, sono stati trattati in modo conforme alle procedure, adottando una due diligence rafforzata in caso di alto rischio. Nel corso del 2023, quattro profili sono stati sospesi, per ragioni che comunque non riguardano violazioni di diritti umani o fatti di gravità tale da dover implicare una necessaria comunicazione alle Autorità. Italpreziosi SPA si è impegnata a sostenere una condotta responsabile in tutta la catena di fornitura del proprio settore, assicurandosi che anche le proprie controparti (fornitori e clienti) osservino pratiche di business eticamente sostenibili e rispettose delle

leggi e dei regolamenti applicabili e garantendo la corretta attuazione della Due diligence per approvvigionamento responsabile da aree di conflitto e alto rischio, in conformità con quanto richiesto da RJC COP 2019, punto 7, e dalla Guida OCSE, Annex 2.

Arezzo, 28/03/2024

Ivana Ciabatti, CEO